

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM 1481 Richiesta di un credito di fr. 195'000.
Aggiornamento del progetto definitivo di risanamento globale
Centro Scolastico al Burio

Signor Presidente,

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

Il Municipio con il messaggio 1481 sottopone al Consiglio Comunale una richiesta di credito di fr. 195'000 per l'aggiornamento del progetto definitivo di risanamento globale del Centro Scolastico al Burio. Il MM 1481 è la logica sequenza per portare avanti definitivamente le richieste e scelte contenute nel MM 1433.

Il MM 1433 descrive molto bene gli intendimenti del Municipio. Da una parte avere un credito a posteriori per gli interventi urgenti già eseguiti e dall'altra un credito di costruzione per il risanamento della palestra e spogliatoi.

Credito di costruzione che di fatto è un primo intervento di risanamento generale del complesso scolastico al Burio. Infatti, nel MM 1433 ci sono le relative indicazioni e sono preannunciate prossime richieste di crediti.

Alla presentazione del MM 1433 in primavera sono seguite tutta una serie di incontri informativi e discussioni per sondare gli umori dei partiti per un intervento generale che si stimava di circa 20 milioni.

Da osservare che il Municipio di propria iniziativa ha fatto elaborare il progetto definitivo con mandati diretti facendo capo a crediti di competenza del Municipio. Ma non solo, il Municipio è andato oltre senza aspettare l'approvazione del progetto definitivo e, a proprio rischio politico, ha proseguito l'iter anticipando già le fasi degli appalti e delle delibere. Inoltre, ha fatto realizzare un progetto definitivo per un nuovo blocco G da inserire nel centro scolastico al Burio.

Di conseguenza il Municipio esercita ora una grande pressione per sanare la situazione da lui generata e per avere il consenso per il risanamento generale del Burio.

In questo senso è chiaro che l'approvazione del MM 1481 significa dare il via definitivamente al risanamento generale, per il quale i contenuti sono ancora da definire. Le decisioni di oggi devono basarsi unicamente su preventivi e relazioni tecniche consultabili e non su ipotetiche ottimizzazioni e misure di risparmio verbali che non trovano riscontro alcuno.

Visto i prospettati costi complessivi, il confronto fra un risanamento generale e la costruzione di una nuova scuola ha ripreso vigore. Di fatto, già nel 2010 è stato fatto questo confronto in seguito ai rapporti della SUPSI. Dopo il 2016 (2019), visto i costi cresciuti a 16.2 milioni, finalmente si è dato seguito ad una valutazione di fattibilità di una nuova scuola.

Comprendiamo male la scelta del Municipio di restare ancorato al passato e non proiettarsi in avanti. Negli ultimi 60 anni Gordola è cambiata, quindi nuove scelte si impongono. Nuovi quartieri sono stati realizzati, uno è ancora in fase di progettazione. I baricentri del comune si sono spostati, ma la

scuola dell'infanzia e la scuola elementare devono rimanere al suo posto, scelto 60 anni fa, come fosse il campanile.

Il rapporto di minoranza non intende più analizzare il progetto presentato ed il prospettato risanamento generale, il rapporto di minoranza vuole ancora una volta chiamare tutti i consiglieri comunali a voler valutare molto bene, oltre gli steccati politici-partitici, l'oggetto Burio e le conseguenze per il futuro di Gordola. Quanto proposto è veramente la soluzione migliore?

Tu consigliere Comunale, se fossero i tuoi soldi, faresti veramente quest'operazione?

1. REFERENDUM

La questione costi è un aspetto che riguarda ogni singolo cittadino di Gordola. L'impegno finanziario che il Comune dovrà affrontare nei prossimi decenni per far fronte alla spesa nel capitolo "scuola elementare" avrà ripercussioni sul moltiplicatore d'imposta del Comune negli anni a venire.

A questo punto noi non vogliamo prendere una decisione unilaterale che rischia di essere compresa da molti come un'opposizione di principio, vogliamo che siano anche le famiglie con figli residenti nel nostro Comune a poter prendere posizione sulla questione.

Vogliamo che tutta la cittadinanza si esprima. Lanceremo quindi un REFERENDUM per sapere qual è la preferenza dei Gordolesi.

2. CRONISTORIA

Negli ultimi 30 anni le varie compagini municipali non hanno mai badato granché al centro scolastico al Burio. A tal punto che la mancanza di regolari interventi di manutenzione ha ridotto la struttura in uno stato di grave degrado. La piscina ha dovuto essere chiusa perché marcia in ogni sua parte e la palestra salvata in extremis dal pericolo di crollo con un intervento urgente dopo una chiusura temporanea. Energeticamente, poi, un vero e proprio colabrodo.

Solo a partire dall'anno 2007 sono stati intrapresi i primi passi per un suo risanamento completo, con precedenza a quello energetico: costi stimati sotto i 10 milioni, cioè sotto il costo di una costruzione nuova con l'alienazione della superficie del Burio. È in quest'ambito che è stata presa la decisione di risanare e di escludere qualsiasi scelta alternativa.

Decisione inflessibile, portata avanti anche quando i costi previsti raggiungevano quasi 18 milioni (16.2+1.6 milioni). Nessun ripensamento, nemmeno quando il progetto non ha trovato una maggioranza politica per portarlo in Consiglio Comunale.

Ora la sorpresa del 2020: perseverando nella sua linea irremovibile del risanamento, il Municipio propone un nuovo progetto dal costo stimato in 20 milioni. Unica e preoccupante novità, il progetto non viene presentato nella sua interezza, bensì a fette, con la conosciuta e famigerata tattica del salame, il migliore sistema per spianare la strada ad ampi sorpassi a consuntivo.

Rispetto al 2015 i costi del progetto del risanamento della palestra sono già cresciuti di un milione, a dimostrazione che del Burio si potrà riutilizzare soltanto lo scheletro, pure esso da risanare. Ha senso? Noi riteniamo di no.

Dopo 13 anni di progettazioni varie con dei costi in continuo rialzo, ora si impone uno stop. Il risanamento di un edificio costruito 50 anni fa, in una posizione che era ai tempi il centro di Gordola, ma ora non più, non ha senso. Negli ultimi 50 anni Gordola si è sviluppata, nuovi quartieri sono stati edificati e il Burio si trova ora in zona periferica rispetto ai baricentri dell'utenza.

Meglio quindi una scuola nuova, ubicata alla Monda, senza gli innumerevoli e inevitabili compromessi di un risanamento, già di per sé un'operazione retrò, quando bisogna avere la forza di guardare in avanti e non semplicemente rifare il vecchio.

Siamo coscienti che ora per fare una scuola nuova ci vorrà tempo, tutto il tempo fatto perdere dal Municipio negli ultimi 10 anni. Siamo pure coscienti che il Burio necessita di interventi di

manutenzione straordinari per garantire la continuità dell'insegnamento fino a quando la nuova scuola sarà pronta.

1971	Anno di costruzione del Centro Scolastico al Burio (oggi ha quasi 50 anni).
1993	Il CC vota un credito quadro fr 190'000, per la manutenzione dei tetti, a oggi non del tutto usato.
2010	La piscina del Burio viene chiusa per il forte degrado degli impianti.
2010	Petizione popolare per riaprire la piscina con circa 1000 firme.
2007	Analisi preliminare sullo stato di conservazione del Burio di Danilo Soldati.
2008	Analisi della SUPSI, costi stimati: 5.3 milioni risanamento parte energetica, 6.9 milioni risanamento completo.
2009	Rapporto SUPSI consegnato alla Gestione.
2010	Valutazione sul rapporto SUPSI. Confronto risanamento – nuova costruzione. Scuola nuova a bilancio fr 10,5 milioni, incluse la demolizione e la vendita del terreno.
2011	Gara d'appalto per un team di progettazione per il risanamento. Nessuna valutazione per una scuola nuova.
2012	Credito per la progettazione del risanamento di fr 370'000. Costi stimati di circa 9-10 milioni.
2015	Il progettista, arch. Censi, presenta il progetto al Municipio e al CC.
2016	Presentazione ufficiale del progetto definitivo risanamento Burio.
2016	Richiesta di credito per il risanamento del Burio: 16.2 milioni per il Burio, più 1.6 milioni per una piazza coperta e posteggio.
2018	Proposte della gestione di ottimizzazione del progetto definitivo per un risparmio di fr 2.6 milioni.
2018	Il Municipio ritira la richiesta di credito non trovando il consenso della gestione, visto gli elevati costi.
2019	Il pianificatore Mauro Galfetti presenta uno studio di fattibilità di una nuova scuola. Risulta vantaggiosa una nuova scuola.
2019	La palestra viene chiusa per pericolo di crollo. Il Municipio fa eseguire dei lavori urgenti e promette a breve un credito suppletorio.
2020	Il Municipio, di propria iniziativa, avvia un nuovo progetto definitivo con un nuovo blocco "G", presenta un messaggio di 3.8 milioni per la palestra, prospettando ulteriori richieste finanziarie a breve.
2020	I progettisti indicano un costo complessivo di 20 milioni.
2020	Tutti i partiti formulano delle domande al Municipio per chiarire l'entità del progetto complessivo e valutare l'alternativa scuola nuova.

3. IL RICATTO

La richiesta di credito per il progetto 2015 di 16.4 milioni non ha trovato una maggioranza politica per portarla in Consiglio Comunale. Di conseguenza il Municipio è stato costretto a ritirare la richiesta.

Allora il Municipio ha cambiato strategia. Dalla stampa siamo stati informati che il Municipio ha dato mandato di elaborare un nuovo progetto, incaricando tra l'altro lo studio di architettura A. Vitali di

progettare un nuovo blocco da inserire nel Burio. Ma non solo, a dispetto della LOC, è andato in avanti in parte con gli appalti e ha distribuito gli incarichi per la realizzazione.

Ed ecco il ricatto verso la Gestione (e verso il Consiglio Comunale): bisogna fare in fretta, la prima fetta del progetto è pronta, dobbiamo andare in avanti con l'attuale progetto, non c'è più tempo per lunghe discussioni o varianti.

In barba ad un processo decisionale democratico di consenso, il Municipio esegue, oltre i limiti dati della LOC, e ora si deve approvare quanto da lui deciso. In altre parole, il Municipio cerca di salvare "Capre e Cavoli" spostando con il suo agire la discussione dal vero oggetto "la scuola" alle scelte fatte.

4. NUMERI [1] - Risanamento Burio verso i 26 milioni

Nei documenti trasmessi dal Municipio per l'esame del MM 1433 (palestra e risanamento generale) i progettisti valutano che occorrono circa 20 milioni di fr.

Il Consorzio CSB4 c/o Evolve lo indica nella sua relazione tecnica del 18.06.2020 per il preventivo generale con un grado di precisione del $\pm 15\%$.

5. PREVENTIVO GENERALE

Sulla base del preventivo generale del progetto definitivo 2015 è stata fatta una valutazione di aggiornamento dei costi. Si precisa che il grado di precisione dei costi non può essere quello del $\pm 10\%$ in quanto le valutazioni dell'aggiornamento non sono state fatte sulla base di un progetto definitivo aggiornato completo ma di un concetto generale d'intervento. Si ritiene pertanto di dare un **grado di precisione del $\pm 15\%$** .

Di seguito si riportano una serie di note a complemento del riassunto costi che porta ad oggi un **investimento di c. 20 mio CHF** complessivi (si rimanda in tal senso all'Allegato 4 per i dettagli), rispetto ai 16.2 mio CHF del progetto definitivo del 2015:

Lo studio d'architettura Vitali, nel suo doppio incarico di assistente al committente e di progettista del nuovo blocco G, lo fa nella sua relazione tecnica del 17.06.2020.

 Studio di Architettura Angelo Vitali sagl

Arch. Angelo Vitali - Arch. Cosetta Salvadè-Carina

Il costo globale è di ca. CHF 20'170'000.-, necessari come detto a disporre di un complesso attuale e completo in ogni sua parte.

La lettura del documento CSB4 riserva però delle sorprese. Nell'allegato 4, alla somma dei costi delle singole voci, si scopre che la cifra di 20 mio (più precisamente fr 19.981.975) è stata ottenuta togliendo gli sconti ipotetici che saranno concessi dalle ditte appaltanti e gli incentivi in campo energetico. Da notare che questi ultimi sono soldi nostri, prelevati dalla bolletta della luce nell'ordine di 1 ct al KW/h e destinati ad incentivare il risparmio energetico e il ricorso all'utilizzo delle energie rinnovabili. Quindi per noi cittadini-utenti SES non rappresentano un minor costo.

Il costo dell'opera non decurtato, inclusi il 5% di imprevisti, sarebbe quindi di oltre mio 21 (per essere precisi: 21.584.207). Ma non è finita qui.

Sempre sullo stesso documento si apprende, altra sorpresa, che l'IVA viene applicata soltanto a 12.9 mio: curiosamente non viene calcolata sul blocco C e sul blocco G. Di conseguenza ai 21'581'975 sono da aggiungere la differenza sul blocco C: fr 460'000 e sul blocco G: fr 187'866.

400	Esterni	145'000	
500	Costi secondari	1'369'685	
	IVA	999'685	12'982'922 base
	Aule provvisori	150'000	
	Licenza costruzione	10'000	
	Allacciamento elettrico	200'000	
	Assicurazione lavori	10'000	
	Totale intermedio	20'478'495	
800	Imprevisti	1'102'712	5.4 %
	Costo dell'opera	21'581'207	
	Sconti ipotetici	-749'232	-3.5 %
	Incentivi	-850'000	
	TOTALE	19'981'975	
	<i>ommissis</i>		
	Costo dell'opera	21'581'207	
	Differenza bloco C	460'000	
	Differenza bloco G	187'886	
	TOTALE EFFETTIVO	22'229'093	
		15%	25'563'457

SOMMANDO LE DECURTAZIONI E GLI OMISSIS, IL COSTO DELL'OPERA, COME ESPOSTO DAI PROGETTISTI AMMONTA A OLTRE 22,2 MILIONI E NON AI 19.98 MILIONI COSTRUITI POLITICAMENTE.

La precisione del preventivo generale, che è altra cosa degli imprevisti, è indicata con una forchetta tra il $\pm 15\%$. Nel nostro caso, considerato lo stato di degrado delle scuole al Burio, occorre tenere in considerazione lo scenario peggiore per cui il risanamento del Burio veleggia oramai verso i 26 milioni di franchi.

Approvare ora la prima fetta proposta del Municipio per la palestra e i preinvestimenti per gli altri blocchi del risanamento vuol dire metter in conto che il conto finale dell'operazione risanamento Burio sia quello.

Infine, per completare l'analisi del preventivo generale, aggiungiamo che gli sconti e gli incentivi non sono unicamente una prerogativa per il risanamento delle scuole al Burio, essi si applicano anche ad una nuova scuola.

5. NUMERI [2] – Ma quanto è grande la scuola?

Ancora una volta il sindaco di Gordola con l'articolo/intervista del 26 settembre u.s. fa riferimento a numeri che non trovano nessun riscontro. Sono usati unicamente per confondere, come il preventivo abbellito presentato.

Come abbiamo dimostrato con i documenti in possesso della Gestione, i costi indicati dai progettisti sono 22.2 milioni, ben lontano da 16 milioni citati. Inoltre, il sindaco afferma, che lo stabile al Burio ha un volume di 26 mila metri cubi. Cifra errata, calcolata con una vecchia norma abolita nel 2007 in quanto falsificava i volumi. Aggiungeva 1 metro di terra e 50 cm di aria!

Nel documento allestito nel luglio 2007 per il Municipio di Gordola, Danilo Soldati ha esposto con grande onestà intellettuale questo fatto ed è ben visibile nei calcoli. Facile ricalcolare ora il volume al netto della scuola, escludendo pure il vecchio bunker della protezione civile fuori uso da decenni, si arriva a 20,7 mila metri cubi.

Il pianificatore Galfetti, nel suo studio di fattibilità, ha calcolato il volume della nuova scuola sulla base delle raccomandazioni in vigore. Sono 17'000 metri cubi, più 3'700 metri cubi per la palestra e siamo di nuovo ai 20,7 mila metri cubi. Però tutto NUOVO, con garanzia di durabilità!

Senza entrare nei dettagli accurati del pianificatore Galfetti riportiamo la tabella con i volumi calcolati per una nuova scuola e la valutazione.

	SE Progetto	SI Progetto	Progetto (SI+SE)
Max. allievi	250	65*	315
Sezioni (25 all.)	10	3	13
SP (13 mq x all.) mq*	3'250.00	845.00	4'095.00
Volume mc*	13'750.00	3'250.00	17'00.00
N° piani	2	2	2
Sedime mq	1'625	423	2'048
Palestra mq	730.00	0.00	730.00
Aree esterne mq	3'644.00	1'456.00	5'100.00
area didattica+gioco	2'500.00	1'456.00	3'956.00
area sportiva	1'144.00	0.00	1'144.00
Posti auto**	15	3	18
22 mq/stallo***	330.00	66.00	396.00
Posti bici	50	0	50
1.8 mq/bici	90.00	0.00	90.00

* Numero di allievi da prevedere nella SI di progetto, ottenuti sottraendo dai 160 allievi massimi teorici per le SI, gli allievi (75) delle 3 sezioni quantificate alla SI esistente Ai Campisci

** SP e Volume SIA 416, senza palestra/piscina

*** Si applica la riduzione del 50% in base al Rppc

**** Media delle superficie per posto auto secondo le Norme VSS 640 281

Tabella 7: sintesi dei parametri edilizi del dimensionamento delle scuole comunali a Gordola

Le schede tecniche cantonali per l'edilizia scolastica consigliano di prevedere per la scuola dell'infanzia edifici a 2 piani, data la tenera età dei bambini, mentre per la scuola elementare vi è la possibilità di arrivare agevolmente ai 3 piani.

In questa fase di dimensionamento di massima si ipotizza per entrambe le strutture uno sviluppo in altezza omogeneo pari a 2 piani, ma affrontando la realizzabilità del progetto sulle casistiche fondiarie reali, per un più ottimale sfruttamento territoriale, il progetto potrebbe ulteriormente articolarsi.

Facciamo due calcoli:

20,7 mila metri cubi il volume del Burio

19,6 milioni costi d'investimento previsti dai progettisti, escluso il nuovo blocco G

950.- il costo al metro cubo per il previsto risanamento del Burio

730.- il costo al metro cubo della nuova scuola di Caslano

Visto che il volume del Burio e della nuova scuola sono identici, e sappiamo quanto spreco di spazio esiste al Burio, abbiamo come conseguenza che

UNA SCUOLA NUOVA SARA' NON SOLO PIÙ ECONOMICA, MA ANCHE PIÙ SPAZIOSA

6. FIDUCIA NEI PROGETTISTI?

Scoperto che il preventivo generale presentato di 19.98 milioni non corrisponde al costo dell'opera di 22,2 milioni è lecito domandarsi se possiamo fidarci dei due progettisti scelti dal Municipio.

L'ufficio Evolve SA di Giubiasco

L'ufficio Evolve è subentrato, con un mandato diretto conferito da parte del Municipio, come capofila del consorzio CSB4. In questo ruolo ha presentato il concetto generale di risanamento delle scuole al Burio.

Consorzio CSB4

c/o Evolve SA

Via del Tiglio 2

CH – 6512 Giubiasco (Bellinzona)

La ditta Evolve SA non è sconosciuta nel nostro comune. Ai tempi era stata incaricata di sistemare il tetto della nuova Scuola dell'Infanzia (SI) che perdeva acqua. Con il risultato poco brillante, conosciuto dalle maestre e dalle mamme, che vi è piovuto dentro ancora per degli anni. Anche per i problemi legati alla qualità ambientale interna delle aule, sempre della nuova SI, la Evolve non aveva mai segnalato niente di anomalo. Ora, dopo quasi 14 anni dal giorno dell'inaugurazione, si procede finalmente alle necessarie migliorie.

La Evolve era poi assunta agli onori della cronaca cantonale in merito al tentativo/offerta di vendita di un suo stabile al Cantone per insediarvi la cosiddetta città dei mestieri. Chiacchierata operazione immobiliare in odore di speculazione da 12,6 milioni stroncata dalla Commissione della Gestione del Gran Consiglio che ne ha congelato il relativo messaggio governativo. Opportunamente i promotori hanno poi ritirato la loro offerta.

Sempre sui media cantonali sono venuti a galla, recentemente, dei sorpassi milionari nel Comune di Bellinzona nell'ambito di risanamenti e di nuove edificazioni. Tra queste ultime il Policentro della Morobbia, la cui direzione dei lavori era affidata alla ditta Evolve, accusa un sorpasso del 18%.

Fatto che ha indotto il Municipio a bloccare il pagamento delle fatture e ad avviare la verifica dei motivi del sorpasso, la ricerca delle eventuali responsabilità e se fosse il caso, l'avvio di azioni legali a tutela della Città.

Il CdT del 06.09.2020 riportava il seguente stralcio di un'interpellanza inoltrata dal gruppo Lega-UDC al Municipio della città:

L'attenzione è rivolta in particolare alla ditta Evolve, che per quel cantiere ha curato la direzione lavori e che è diretta dall'ex sindaco di Cadenazzo Flavio Petraglio. Questi, in virtù del suo trascorso alla guida di un Comune «dovrebbe sapersi muovere al meglio sapendo indossare sia il cappello di dirigente che quello di amministratore comunale» scrivono i tre interpellanti, i

Lo studio d'architettura Angelo Vitali

Nel caso di opere di una certa complessità e grandezza, multidisciplinari e interconnesse con vari operatori – come risulta essere il risanamento delle scuole al Burio - il ricorso ad un'assistenza al committente è molto utile. Se poi, come nel nostro caso, ci si trova con un Ufficio Tecnico sottodotato di personale, il ricorso a questa figura risulta indispensabile.

Prerequisiti base di un assistente al committente (BHU) sono l'indipendenza e l'assoluto disinteresse personale nella sua azione di sostegno al committente, nel nostro caso il Municipio e Comune di Gordola.

Per questo ruolo il Municipio ha incaricato lo studio Angelo Vitali, il quale risulta però essere nel contempo anche il progettista del nuovo blocco G, previsto nel risanamento delle scuole, per cui appare evidente come egli abbia un interesse personale nell'opera nella quale svolge anche il ruolo di assistente disinteressato del Municipio. Un uomo dai due cappelli. Un palese conflitto di interesse che mina la credibilità della sua relazione tecnica in cui si sostiene che una nuova scuola dovrebbe avere 25 mila m³ e costare 25 milioni. Cifre che non reggono in quanto l'attuale scuola, pur con gli enormi spazi vuoti, di m³ ne conta solo 20 mila, e in base allo studio di fattibilità, eseguito dal pianificatore comunale, una nuova scuola necessiterebbe di soli 17 mila m³.

Nel computo dei costi si inserisce pure quello dell'acquisto del terreno quando il Comune ne ha disposizione più di uno e non si tiene conto di quanto si potrebbe realizzare con la vendita del sedime del Burio.

Ecco l'estratto dalla relazione tecnica dello studio Vitali:

La realizzazione di un comparto scuole con gli spazi richiesti, ad oggi comporterebbe l'edificazione di almeno la stessa cubatura, i cui costi si aggirerebbero a ca. CHF 25'000'000.- a cui andrebbero aggiunte le opere esterne, costi secondari e l'acquisizione del sedime necessario.

7. FIDUCIA NELLE SCELTE DEL MUNICIPIO?

Dopo 10 anni di progettazione, discussioni e fallimenti il Municipio presenta in partenza un preventivo generale "abbellito" che nasconde il vero costo dell'opera. Nasconde pure che non vengono risanate tutte le parti del BURIO, sono escluse infatti parte delle pavimentazioni (palestra, scala centrale), mentre l'arredo della palestra andrà nei costi di gestione corrente del Comune.

Il progetto 2015 con un costo preventivato di 16.2 milioni non ha trovato una maggioranza per approvare un tale credito di costruzione. Ora con il MM 1433 Il Municipio ci presenta la prima fetta di un progetto di risanamento globale della scuola, costruito con la tattica del salame, progetto che si farà poi man mano. A loro dire garantisce maggiore trasparenza finanziaria.

COME CONSTATATO LA TRASPARENZA FINANZIARIA MANCA IN PARTENZA E PER QUESTO È UNA PARTENZA INACCETTABILE.

Ma come è messa l'amministrazione comunale di fronte a una sfida di questo genere con un investimento fino a circa 25 milioni?

Un'amministrazione alquanto fragile, come la cittadinanza sa molto bene:

- Un Segretario Comunale licenziato
- Un fuggi fuggi del personale dell'UTC, ora ridotto ai minimi termini
- Difficoltà a reperire personale qualificato.

Confrontando il riassunto dei costi d'opera degli specialisti (CCC 23, CCC 24, CCC 25), ci siamo accorti che sono di fr 14'603 più alti di quelli indicati nel preventivo generale del CSB 4, Petraglio, e quelli indicati nel MM 1433.

In altre parole, non c'è coerenza tra i preventivi e i costi indicati nel MM 1433. Dimostrazione lampante che nessuno all'UTC controlla e verifica.

IL MUNICIPIO DELEGA CIECAMENTE AI PROGETTISTI PROGETTO E COSTI, NON È IN GARDO DI VERIFICARE I PREVENTIVI E DI TENER SOTTO CONTROLLO QUANTO SUCCEDE.

Il nostro Municipio ha imparato dalle lezioni nel passato?

Ricordiamo l'altro grande progetto, la passarella tra Gordola e Tenero con il noto mega sorpasso. A proposito il Consiglio di Stato ha osservato:

Da un lato per l'agire dello studio d'ingegneria, sul quale i Comuni avevano fatto affidamento avendo larga esperienza in materia, e, dall'altro, a causa di una certa debolezza denotata dalle due autorità esecutive dei Comuni interessati nell'esigere il rispetto dei preventivi da parte dell'ingegnere (cfr. in questo senso anche il rapporto commissionale 30 novembre 2004).

Oggi siamo messi meglio che in passato con la scelta dei progettisti? Con la capacità e l'autorevolezza dell'UTC? Con la mancanza di un Projectmanagement. Con la mancanza di supporti informatici per gestire grandi progetti?

COSA SIGNIFICA? LE MIGLIORI PREMESSE CHE IL PROGETTO DI RISANAMENTO SARA' UN POZZO SENZA FONDO. UN MUNICIPIO IN BALIA DEI PROGETTISTI.

8. Durabilità del risanamento

Spendere 20 milioni per 20 anni di durabilità e ammortizzarlo in 40 anni? Con quale logica?

La scuola di Massagno insegna:

“Un punto fermo del progetto è stato quello del recupero integrale di tutte le strutture in calcestruzzo faccia a vista, interne ed esterne.

Per definire l'intervento si è proceduto alla valutazione dello stato di degrado dell'opera mediante analisi visiva preliminare e successiva esecuzione di sondaggi. Sulla base di questi dati e delle esigenze progettuali si è definito l'intervento di risanamento.

Il calcestruzzo delle superfici esterne evidenziava un degrado piuttosto importante ed esteso a «macchia di leopardo» su buona parte dell'edificio. Localmente, a causa del distacco del copriferro erano visibili i ferri d'armatura e gli stessi presentavano evidenti segni di corrosione. Si è dunque scelto di eseguire un intervento di risanamento integrale di tutte le superfici esterne per garantire una durabilità costante per tutte le facciate e meglio uniformare il risultato estetico.

La durabilità del risanamento è stimata in vent'anni.”

F. Tranfa, Mettere radici, in S. Milan, G. Zannone (a cura di), Tra beton e betulle. Le Scuole Nosedo a Massagno, Tarmac Publishing, Mendrisio 2017, pp. 49-50.

A Gordola la situazione non è da meno, a noi però viene detto che con il risanamento la scuola avrà una durata di vita di 40 anni, il massimo che prevede la LOC per gli ammortamenti!

9. FINANZE

Il nostro comune fino ad oggi ha già accumulato debiti per quasi 40 milioni di franchi. Dopo la ristrutturazione della scuola, sarebbero circa 60 milioni di franchi, una cifra enorme per il nostro comune e i suoi 4.700 abitanti. Ciò di cui avremmo urgentemente bisogno per tenere sotto controllo le nostre finanze e i nostri debiti sono contribuenti con risorse finanziarie solide. Se un comune vuole permettere a queste persone di insediarsi, ha bisogno di terreni nelle migliori aree residenziali. Proprietà generose con una vista meravigliosa.

Che fortuna per il nostro comune, che con la Scuola Burio dispone di oltre 12.000 metri quadrati di terreno edificabile in un'ottima posizione. Proprietà che potrebbero essere vendute a contribuenti benestanti per 1.500 franchi al metro quadrato, che farebbero sicuramente comodo alla situazione finanziaria del comune. Detratte le spese, smaltimento della vecchia scuola incluso, la vendita dell'immobile della Scuola Burio porterebbe almeno 10 milioni di franchi nelle casse comunali e ridurrebbe così i costi per una nuova scuola in zona Monda proprio di questi 10 milioni di franchi.

E invece no: il nostro Municipio vuole ristrutturare una scuola inadatta, vecchia e in condizioni precarie sul terreno più costoso che il comune ha a disposizione, per il quale ci sono proprietà molto più ragionevoli e molto più economiche. L'ostinazione dell'attuale Municipio toglie l'opportunità di insediare un buon numero di contribuenti interessanti nel nostro comune e calmare così la situazione finanziaria a lungo termine, per gli anni a venire.

Il nostro Municipio mostra ostinazione e determinazione. Ma gli mancano le visioni e la capacità di pensare in modo razionale e coerente.

Condividiamo l'appello agli amministratori comunale fatto da Bruno Costantini sul CdT del 24.09.2020 a proposito dei sorpassi a Bellinzona.

A maggior ragione adesso che, più in generale, per le conseguenze del coronavirus sui conti pubblici (maggior spese, minori introiti fiscali) anche gli amministratori comunali sono chiamati a scelte di priorità e una stretta vigilanza sull'uso delle risorse.

Aggiungiamo che con l'attuale scelta del Municipio di risanamento del Burio vengono meno l'oculatezza e la sostenibilità doverose.

10. CONCLUSIONI

Vogliamo:

- Una scuola con una durata di vita di almeno 40 anni
- Una scuola dove tutto sarà nuovo (dalle fondamenta al tetto, pavimenti compresi)
- Una scuola più al centro del paese che riduce i costi di trasporto degli allievi
- Una scuola con aule a norma
- Allievi che potranno fare ricreazione nel prato verde
- Allievi che potranno recarsi a scuola in bici o monopattino
- Allievi che non vivranno 4 anni di scuola in mezzo al cantiere
- Una scuola che non ci presenterà sorpassi di spesa non preventivati
- Una scuola che avrà meno costi di manutenzione
- La collaborazione con i comuni vicini per possibili sinergie

Conseguenze se persistiamo con il progetto di risanamento del Burio:

- Indebitamento da 40 milioni a oltre 60 milioni.
- Moltiplicatore delle imposte più elevato.
- Costi di manutenzione più alti per una struttura vecchia con molti spazi non sfruttabili.
- Per sempre una scuola "vecchia" in periferia del Comune.
- Una struttura Minergie ottenuta con degli artifici.
- Perdita di attrattività per una scuola difficilmente accessibile
- Per i prossimi decenni le famiglie di Gordola devono sostenere dei costi di trasporto allievi più alti, in quanto il Burio non è più nel baricentro del Comune.

PER I MOTIVI ESPlicitATI IN PRECEDENZA INVITIAMO IL CONSIGLIO COMUNALE A RESPINGERE IL MM 1481.

Urs Grässlin



Daniela Pusterla Hoerler



Domenico Gravino

